

Una montagna nel cuore

Ognuno di noi ha una montagna del cuore, magari un rifugio. La mia è... ve lo dirò un'altra volta. Ma se scavo nella memoria, la *seconda* montagna del cuore per me è la Presolana, corredata dal rassicurante rifugio Albani in vista dello spigolo nordovest. Sono stato all'Albani la prima volta quasi mezzo secolo fa, alla fine di un lungo cammino iniziato ai Laghi Gemelli: io, l'amico Adriano e settemila lire in tasca. Con quella cifra, un adolescente senza pretese, allora, poteva vivere una settimana, a patto di viaggiare in autostop. Negli anni poi il rifugio mi è

servito da base per arrampicate, traversate, settimane a servire ai tavoli, un incidente in parete (con autosoccorso) e perfino una tentata avventura galante... Con la Presolana e la sua magnifica verticalità sempre lì a testimoniare qualche piccolo successo e molte goffaggini. Da diversi anni non ci tornavo ed è stato emozionante riscoprirla in questo numero pieno di sorprese. Attorno alla Presolana, infatti, ci sono altre montagne verticali, il Pizzo Camino, il Cimone della Bagozza, la Concarena,



G. Meneghello/ClickAlps

Sopra, lo spigolo nordovest del Pizzo della Presolana (2521 m) visto dal rifugio Albani (1939 m), che si raggiunge da Colere.

quelle che chiamano Piccole Dolomiti di Scalve e che attirarono le attenzioni di grandi alpinisti del passato, da Ettore Castiglioni a Riccardo Cassin. Sentieri in quota come quello dedicato ad Antonio Curò, che conduce in luoghi di natura selvaggia e solitudine sorprendente. Strade bianche adatte alle due ruote (con o senza "motorino") per conquistare i panorami più ampi. Un gioiello gastronomico (Contrada Bricconi), e ancora altre preziose scoperte di archeologia industriale e di arte sacra. Ma il gioiello più brillante rimane lei: la Presolana, con i suoi spigoli, le pareti aperte, l'avventurosa cresta di quattro chilometri che ne collega le diverse cime. A poco più di 2500 metri, non sarà la più imponente delle Alpi, ma è pur sempre una Regina. Ora che ci penso: non sono mai stato in vetta. Strano, vero? Forse ci andrò, forse no. Una vera regina, per rimanere tale, deve conservare un po' di mistero.



Paolo Paci

Seguici anche su



www.montagna.tv/meridiani-montagne